



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

La Radiodiagnostica Programmata nel Nuovo Ospedale di Pordenone

Pordenone, 18 maggio 2026 – Trasferimento nel Nuovo Ospedale di Pordenone, della Radiodiagnostica Programmata, diretta dalla Dott.ssa Ratti, afferente al Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini. La Struttura è costituita da un'équipe di 8 radiologi dedicati alla attività diagnostica in elezione e rappresenta un nodo strategico per la presa in carico diagnostica prevalentemente dedicata ai percorsi dei pazienti afferenti alle strutture ospedaliere in regime di ricovero e ambulatoriale.

L'attività comprende tutte le principali metodiche di imaging diagnostico, con volumi particolarmente significativi nei settori della diagnostica radiologica tradizionale, ecografica, TC e RM. Tra le prestazioni maggiormente eseguite si registrano attività di diagnostica radiografica tradizionale, diagnostica tradizionale con mezzo di contrasto per studi gastroenterologici e urologici, TC total body, attività ecografica con incluse ecografie organomirate con mezzo di contrasto, attività di RM avanzata (neuro e body imaging).

Le attività di diagnostica tradizionale e TC sono garantite da apparecchiature di ultimissima generazione che grazie al supporto di intelligenza artificiale coadiuva le attività diagnostiche a bassa dose radiante garantendo radioprotezione al paziente secondo gli standard del Dlgs 101/2020.

La Struttura garantisce un'elevata capacità produttiva, con circa 2.800 prestazioni diagnostiche mensili, assicurando attività e supporto specialistico ai principali percorsi clinico-assistenziali aziendali con specifica attività non solo dedicata all'elevato volume prestazionale, ma anche la crescente complessità clinico-diagnostica della casistica trattata.

Elemento distintivo Struttura di Radiodiagnostica Programmata è l'elevato livello di specializzazione nell'imaging cardiologico avanzato, settore nel quale la struttura svolge un ruolo strategico a supporto dei percorsi integrati di Cardiologia, Emodinamica e Terapia Intensiva Cardiologica. La struttura partecipa anche ad attività di imaging in ambito di ricerca scientifica in collaborazione con la Cardiologia.

Tra le attività si distingue inoltre l'imaging gastroenterologico avanzato per lo studio delle malattie infiammatorie croniche intestinali e l'imaging epatologico e pancreatico in coordinamento con le strutture di gastroenterologia, medicina interna e con il dipartimento chirurgico.

La struttura garantisce, inoltre, con percorso e protocollo dedicato, la possibilità di eseguire esami in sedazione per pazienti ambulatoriali in collaborazione con il DH medico. Inoltre tra le attività di maggiore complessità organizzativa ed assistenziale vi è l'imaging pediatrico avanzato in sedazione, in coordinazione con la pediatria in sedute dedicate e grazie alla presenza di anestesisti con specifica competenza pediatrica e al coordinamento multidisciplinare con sedute tra radiologi, Tecnici Sanitari

di Radiologia Medica e personale infermieristico dedicato. Tale attività richiede elevati standard organizzativi, tecnologici e assistenziali, confermando il profilo altamente specialistico della struttura.

La struttura opera inoltre in stretta collaborazione con il Centro di Riferimento Oncologico (CRO) e con la Base USAF – 31st Medical Group, consolidando un'attività di rete orientata alla gestione di percorsi diagnostici specialistici e multidisciplinari anche in ambito sovra-aziendale e internazionale.

Il trasferimento della RM ad alto campo e la successiva installazione di una seconda apparecchiatura RM ad alto campo costituiscono un passaggio tecnologicamente avanzato e organizzativamente rilevante, che richiede una programmazione dedicata, tempi tecnici incompressibili e il pieno rispetto delle procedure di sicurezza magnetica, collaudo e messa in esercizio. In tale contesto, trattandosi di apparecchiature complesse e ad elevato contenuto tecnologico, la transizione sarà condotta in modo progressivo e controllato, garantendo la continuità dell'attività RM presso il Padiglione A sino al completamento del percorso di attivazione presso il Nuovo Ospedale che prevede a completamento ben 2 RM in attività raddoppiando l'attuale offerta prestazionale.